

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**  
**(modello di amministrazione e controllo tradizionale)**

Emittente: Neodecortech S.p.A.

Sito Web: [www.neodecortech.it](http://www.neodecortech.it)

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2018

Data di approvazione della Relazione: 26 marzo 2019

**INDICE**

<b>1. PROFILO DELL'EMITTENTE .....</b>	<b>5</b>
<b>2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>2.1. NOMINA E SOSTITUZIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>2.2. COMPOSIZIONE .....</b>	<b>8</b>
<b>2.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>10</b>
<b>2.4. ORGANI DELEGATI.....</b>	<b>13</b>
<b>2.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI .....</b>	<b>15</b>
<b>2.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR .....</b>	<b>17</b>
<b>3. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE .....</b>	<b>18</b>
<b>4. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO .....</b>	<b>19</b>
<b>4.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DEL CONSIGLIO DI     AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>20</b>
<b>4.2 FUNZIONI DEL COMITATO PER LE NOMINE .....</b>	<b>21</b>
<b>4.3 FUNZIONI DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE .....</b>	<b>22</b>
<b>4.4 FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO CONTROLLO E RISCHI .....</b>	<b>22</b>
<b>5. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI .....</b>	<b>24</b>
<b>5.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI     GESTIONE DEI RISCHI.....</b>	<b>25</b>
<b>5.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT .....</b>	<b>26</b>
<b>5.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001 .....</b>	<b>28</b>
<b>5.4. SOCIETA' DI REVISIONE .....</b>	<b>30</b>

<b>5.5. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI .....</b>	<b>30</b>
<b>6. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....</b>	<b>31</b>
<b>7. NOMINA DEI SINDACI .....</b>	<b>32</b>
<b>8. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE .....</b>	<b>34</b>
<b>9. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI .....</b>	<b>36</b>

**TABELLE**

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

**GLOSSARIO**

**AIM Italia:** il sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. sul quale sono quotate le azioni della Società a decorrere dal 26 settembre 2017.

**Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina adottato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 luglio 2017.

**Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, come successivamente modificato ed integrato.

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Consiglio o Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Controllate:** le società controllate da Neodecortech.

**Emittente o Società o Neodecortech:** Neodecortech S.p.A.

**Esercizio:** l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2018 a cui si riferisce la Relazione.

**Gruppo Neodecortech o Gruppo:** collettivamente, la Società e le società, italiane ed estere, dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Cod. civ.

**MAR:** il Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato.

**Regolamento Emittenti AIM:** Il Regolamento Emittenti AIM approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modifiche e integrazioni.

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione:** la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta dalla Società.

**Statuto:** lo statuto sociale dell'Emittente nella sua versione aggiornata, approvato dall'assemblea straordinaria della Società del 23 giugno 2017 e modificato, da ultimo, dall'assemblea straordinaria del 14 settembre 2018.

**Testo Unico della Finanza/TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Neodecortech S.p.A. è *leader* in Italia nella produzione di carte decorative per pannelli nobilitati e del *flooring* utilizzati nel settore *dell'interior design*. L'attività del Gruppo si concretizza nella produzione di soluzioni complete e tecnologicamente all'avanguardia per la realizzazione di progetti di *interior design*, coprendo tutte le fasi del processo produttivo per la produzione della carta decorativa, dalla gestione delle materie prime, passando per la finitura superficiale e l'impregnazione, fino al prodotto finito e alla gestione della logistica di fine linea.

\* \* \*

La Società è organizzata secondo il modello tradizionale con l'assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Le caratteristiche di tali organi sono fornite di seguito nell'ambito delle parti dedicate della presente Relazione.

Le azioni della Società sono negoziate sul Mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. a partire dal 26 settembre 2017. Al fine di rendere le proprie strutture interne conformi alle *best practice* di mercato, la Società ha adottato in data 19 luglio 2017 il Codice di Autodisciplina.

Nel corso dell'Esercizio la Società ha proseguito il processo di graduale adeguamento delle proprie strutture societarie ed organizzative alle previsioni del Codice, avviato nel corso dell'esercizio 2017. La Società ritiene che, verosimilmente, l'implementazione di tale processo continuerà durante il corso di tutto l'esercizio 2019, nei termini e con le modalità specificate nel seguito della Relazione.

Il testo del Codice è disponibile al seguente indirizzo

<http://www.neodecortech.it/wp-content/uploads/2019/04/22.09.2017-Codice-Autodisciplina.pdf>

## 2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 2.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

Lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista.

Almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero compreso tra sette e otto membri, ovvero tre qualora il Consiglio sia composto da nove membri, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-*ter* del TUF.

Nella composizione del Consiglio di Amministrazione deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile e pertanto è necessario che il genere meno rappresentato ottenga almeno un amministratore eletto.

L'art. 21 dello Statuto dispone che la nomina degli amministratori avvenga sulla base di liste presentate dai soci che possiedono, da soli o congiuntamente, il 5% del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, cod. civ.), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, ed indicano almeno un candidato, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero compreso tra sette e otto membri, ovvero tre qualora il Consiglio sia composto da nove membri, in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-*ter* del TUF. I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-*quinquies* del TUF. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione ovvero, qualora la data di eventuali convocazioni successive non sia indicata nell'avviso di convocazione, almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per ciascuna convocazione. Unitamente alle liste sono depositati i curricula professionali di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore e l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente. Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 5 (cinque) giorni prima dell'assemblea.

Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, si avrà riguardo al numero di azioni che

risultino registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri pari o inferiore a 8 (otto) risulteranno eletti:

- i candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in numero pari al numero di amministratori da nominare, meno uno; e
- il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle liste stesse.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri pari a 9 (nove) risulteranno eletti:

- i candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in numero pari al numero di amministratori da nominare, meno due; e
- il primo candidato tratto dalle liste che abbiano ottenuto il secondo e terzo miglior risultato e che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora vi sia una sola lista di minoranza saranno tratti da tale lista i primi due candidati. Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle liste stesse.

In caso di presentazione di una sola lista, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da tutti i candidati della lista unica.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti amministratori il/i candidato/i più anziano/i di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del numero di amministratori indipendenti richiesti dallo Statuto, i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, saranno sostituiti con i candidati indipendenti secondo l'ordine progressivo non eletti della stessa lista, ovvero, in difetto, con i candidati indipendenti non eletti delle altre liste secondo l'ordine progressivo in cui sono presentati, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto dal numero di amministratori indipendenti richiesto dallo Statuto. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in

possesto dei necessari requisiti di indipendenza. Il venir meno dei requisiti di onorabilità previsti ex art.147-*quinquies* del TUF, comporterà la decadenza dalla carica dell'Amministratore.

Se nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi ragione, uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, il Consiglio di Amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione di candidati con pari requisiti appartenenti alla lista da cui erano stati tratti gli amministratori venuti meno, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica.

Qualora per qualsiasi ragione (inclusa la mancata presentazione di liste o il caso di integrazione del numero di consiglieri a seguito di loro sostituzione o decadenza) la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo le modalità su indicate, a tale nomina provvederà l'assemblea con le maggioranze di legge.

Se, per qualunque causa, viene a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Lo Statuto non prevede requisiti d'indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 del TUF e/o di onorabilità e professionalità per l'assunzione della carica di amministratore.

L'Emittente non è soggetto ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

### **Piani di successione**

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato un piano per la successione degli amministratori esecutivi in base a quanto previsto dall'articolo 6.3 del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere all'adozione di un piano di successione in quanto l'attuale struttura di *governance* della Società - con la presenza di due Amministratori delegati - che hanno maturato una vasta esperienza nello specifico settore di riferimento - consente di gestire nel breve periodo discontinuità gestionali derivanti, ad esempio, da eventuali sostituzioni degli amministratori delegati anticipate rispetto all'ordinaria scadenza della carica o da dimissioni, garantendo così continuità e stabilità nella conduzione della Società e del Gruppo.

## **2.2. COMPOSIZIONE**

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque e un massimo di nove amministratori, scelti anche al di fuori dei soci e rieleggibili alla scadenza.

L'assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, la durata del relativo incarico, che non potrà essere superiore a tre esercizi, nel qual caso scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.



Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, dall'assemblea ordinaria della Società del 19 luglio 2017, fatta eccezione per il dott. Francesco Megali nominato dall'assemblea ordinaria del 14 settembre 2018, a seguito delle dimissioni presentate dal dott. Gianluca Valentini in data 16 maggio 2018. In tale sede, il dott. Megali è stato eletto con le maggioranze previste dalla legge per le società per azioni e senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Alla data della presente relazione il Consiglio di Amministrazione della Società risulta così composto:

1. Alberto Francois (Presidente);
2. Cristina Valentini;
3. Luigi Cologni;
4. Massimo Giorgilli;
5. Francesco Megali;
6. Livia Amidani Aliberti;
7. Andrea Soprani.

Il Consiglio di Amministrazione così composto resterà in carica fino all'assemblea prevista per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Le informazioni riguardanti la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio sono riportate nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

I *curricula* con le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore, unitamente alle cariche ricoperte in altre società, sono indicati nell'Allegato 1 alla presente Relazione.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

In data 19 luglio 2017, a seguito dell'approvazione del Codice, i consiglieri hanno espresso il loro orientamento in relazione all'eventuale introduzione di un numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore di Neodecortech e hanno espresso il seguente orientamento in merito al cumulo degli incarichi degli amministratori:

- a) un amministratore esecutivo, oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire:
  - i) la carica di consigliere esecutivo in altra società quotata su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa;
  - ii) la carica di consigliere non esecutivo o sindaco in più di tre delle predette società;
- b) un amministratore non esecutivo, oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire:

- i) la carica di consigliere esecutivo in più di un'altra società quotata su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, ovvero in più di due società finanziarie, bancarie, assicurative od aventi un patrimonio netto superiore a 5 miliardi di euro;
- ii) la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco in più di cinque delle predette società.

Devono restare escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in società del Gruppo.

Tali criteri sono riportati all'interno del Codice.

La composizione del Consiglio di Amministrazione alla data della presente Relazione, rispetta i suddetti criteri generali.

### **Induction Programme**

Nel corso dell'Esercizio, la Società ha fornito a consiglieri e sindaci un aggiornamento sulla disciplina normativa e regolamentare applicabile alla Società, in virtù del suo *status* di società quotata sull'AIM Italia.

### **2.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito 14 volte. La durata media delle riunioni consiliari è stata di circa 2 ore e 30 minuti.

Per l'esercizio in corso sono previste 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione di cui una tenutasi il 26 marzo 2019.

Nell'Esercizio ai consiglieri e ai membri del Collegio Sindacale è stata trasmessa la documentazione di supporto, in relazione agli argomenti in trattazione ed in particolare oggetto di prevista deliberazione, di norma, nel termine di due giorni lavorativi prima della riunione consiliare, salvo particolari casi, in relazione ai quali si sono comunque effettuati nel corso dei lavori consiliari adeguati e puntuali approfondimenti.

Premesso che nella riunione del 29 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione aveva ritenuto il termine di almeno due giorni lavorativi prima di ciascuna riunione consiliare quale termine congruo per l'invio della documentazione relativa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 dicembre 2018 lo stesso ha valutato che nel corso dell'Esercizio la documentazione a supporto delle delibere sia stata chiara, completa e trasmessa con sufficiente anticipo, così da garantire l'"agire in modo informato" dei consiglieri.

Le riunioni del Consiglio sono dirette dal Presidente il quale garantisce che tutti i consiglieri che lo richiedono possano esprimere la loro opinione in relazione ai punti posti in discussione e disporre del tempo necessario per gli opportuni chiarimenti ed approfondimenti.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del Consiglio è richiesta la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto d'interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza.

Ai sensi dell'articolo 24 le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti.

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per audio o video conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere e trasmettere documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il soggetto che presiede la riunione e il segretario.

Alle riunioni consiliari, su invito del Presidente o dell'Amministratore Delegato, a seconda degli argomenti all'ordine del giorno, partecipano i *manager* della Società al fine di valorizzare le riunioni consiliari quale momento tipico in cui gli amministratori non esecutivi acquisiscono informative dettagliate su tematiche specifiche che interessano le attività della Società. Inoltre, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono invitati a partecipare anche i membri del Collegio Sindacale.

\* \* \*

La gestione della Società spetta agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione ivi inclusa la facoltà d'istituire sedi secondarie, l'emissione di obbligazioni non convertibili e la destinazione di patrimoni ad uno specifico affare.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Consiglio può inoltre costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà. Sui comitati costituiti dal Consiglio al proprio interno, si rinvia al paragrafo 4 della presente Relazione.

Ai sensi dell'articolo 1 del Codice, ferma restando la competenza del Consiglio nelle materie non delegabili ai sensi dell'articolo 2381 c.c. e della normativa vigente, rientrano nella competenza del Consiglio di Amministrazione:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, ed il monitoraggio della relativa attuazione;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società;

- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile, nonché quello delle Controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- la determinazione della periodicità, non superiore a tre mesi, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- la deliberazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate quando abbiano un concreto e significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa e la definizione dei criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo.

La Società nel corso del 2019, darà seguito all'attività (avviata nel corso del 2018) di definizione e valutazione dei criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo e le controllate di rilevanza strategica ai sensi delle disposizioni del Codice di Autodisciplina.

Al Consiglio spetta anche la definizione del sistema di governo societario della Società e della struttura del Gruppo.

\* \* \*

Nella riunione del 26 marzo 2019 il Consiglio ha valutato l'assetto organizzativo ed amministrativo della Società ritenendolo sostanzialmente adeguato rispetto alle dimensioni, alle complessità della Società ed alle sue caratteristiche specifiche, anche tenuto conto dello *status* di società quotata su AIM Italia.

In data 17 dicembre 2018 il consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato Luigi Cologni, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati.

Ai sensi dell'articolo 1.3, lett. f) del Codice, il Consiglio delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue Controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. Alla data della presente Relazione, i criteri per la determinazione delle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico sono in corso di definizione da parte del Consiglio di Amministrazione.

In data 17 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e del Comitato del Consiglio di Amministrazione nonché sulla sua dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. Tale valutazione è stata realizzata tenendo conto degli elementi caratterizzanti la Società, tra i quali, l'essere società attiva nella produzione di carte decorative per pannelli nobilitati e del *flooring* utilizzati nel

settore dell'*interior design* e l'aver previsto un determinato sistema di deleghe tra Consiglio di Amministrazione e Amministratori Delegati (dottori Cologni e Giorgilli).

La valutazione compiuta dal Consiglio di Amministrazione ha avuto esito positivo, dando atto della presenza all'interno dell'organo amministrativo di esperienze specifiche tra tutti i componenti, ma opportunamente diversificate, anche in termini di anzianità di carica a fronte della necessità di rappresentare, *inter alia*, le aree *expertise* di seguito indicate:

- settore delle carte decorative e rilevante normativa di settore;
- mercato finanziario e rilevante normativa di settore;
- gestione imprenditoriale, organizzazione aziendale e programmazione strategica ed operativa;
- valutazione dei risultati delle *performance*, anche tramite lettura ed interpretazione dei dati di bilancio;
- *corporate (audit, compliance, risk management, etc.)*;
- relazioni esterne con soci e mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto, in particolare, della circostanza che la presenza contemporanea di competenze ed esperienze diversificate garantisce la dialettica e l'efficiente funzionamento del Consiglio, permettendo, altresì, di attribuire agli amministratori incarichi diversi nell'ambito del Consiglio e del Comitato del Consiglio di Amministrazione. Nella stessa sede, il funzionamento del Consiglio e del Comitato del Consiglio di Amministrazione è stato ritenuto adeguato e soddisfacente.

L'istituzione di un unico comitato all'interno del consiglio di amministrazione, con l'attribuzione di tutte le competenze previste dal Codice, continua ad essere ritenuta adeguata ed il suo funzionamento è stato ritenuto efficiente, anche con riferimento all'attività istruttoria dallo stesso svolta in merito alle decisioni di competenza del Consiglio.

Al fine di adeguarsi alle *best practice* di mercato, la Società, inoltre, sta ancora valutando l'implementazione di appositi strumenti di *board evaluation* coerenti con le dimensioni e la composizione del Consiglio di Amministrazione che consenta di individuare le aree di forza e, soprattutto, di criticità in merito al funzionamento dello stesso, su cui orientare gli sforzi anche con ulteriori attività d'*induction*.

Inoltre, per la trattazione delle tematiche di natura finanziaria e per l'approvazione dei documenti contabili di periodo è stato invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio il CFO della Società dott. Giussani.

L'assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

## **2.4. ORGANI DELEGATI**

### **Amministratori Delegati**

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, il Consiglio, nei limiti di cui all'articolo 2381 c.c. può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti. Gli Amministratori muniti di deleghe, se nominati, forniscono al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché, nell'esercizio delle rispettive deleghe, sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue Controllate.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, al Presidente del Consiglio e a chi ne fa le veci spetta la rappresentanza legale della Società. La rappresentanza legale della Società spetta, disgiuntamente, altresì agli amministratori muniti di delega, nell'ambito e nei limiti delle deleghe a ciascuno di essi conferite.

In data 19 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di delegare parte delle proprie attribuzioni al consigliere Luigi Cogni ed al consigliere Massimo Giorgilli.

L'Amministratore Delegato dott. Luigi Cogni è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione nonché della conduzione e gestione della Società.

In particolare, l'Amministratore Delegato:

- a. assicura la tempestiva e valida formulazione, ai fini della valutazione e delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, di obiettivi, strategie, scelte macro organizzative e di politiche per lo sviluppo;
- b. risponde al Consiglio di Amministrazione della conduzione e gestione della Società. Più precisamente è responsabile dei risultati, sulla base degli obiettivi, delle strategie e delle politiche approvate.

Inoltre, al dott. Luigi Cogni è stato delegato il potere, *inter alia*, di negoziare, stipulare, modificare o risolvere tutti i contratti necessari, utili o strumentali all'attività sociale, ivi compreso il potere di comprare, acquisire mediante contratti di *leasing*, scambiare, vendere, noleggiare impianti, macchinari, cespiti strumentali, e/o beni mobili registrati (quali, ad esempio, motoveicoli) fino ad un importo massimo di Euro 250.000 per singola operazione, nonché stipulare contratti di consulenza e/o di prestazione d'opera intellettuale fino ad un importo massimo di Euro 100.000 per singola operazione e/o per singolo nominativo su base annua.

Al dott. Massimo Giorgilli sono stati conferiti i poteri di sottoscrizione della corrispondenza della Società, nonché quelli relativi alla stipula, modifica e sottoscrizione dei contratti strumentali all'attività sociale.

Pertanto, Luigi Cogni ricopre il ruolo di *Chief Executive Officer* inteso quale amministratore esecutivo che, in virtù delle deleghe ricevute e dell'esercizio in concreto delle stesse, è il principale responsabile della gestione dell'Emittente. Non si configurano in capo allo stesso, situazioni di *cross-directorship*, come

raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana al criterio applicativo 2.C.6. tenuto conto che Luigi Cognigni ricopre incarichi solo all'interno del Gruppo Neodecortech.

### **Presidente e Vice Presidente**

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provveda l'assemblea; può inoltre nominare un segretario, anche in via permanente ed anche estraneo al Consiglio stesso.

Nella riunione del 16 maggio 2018 a seguito delle dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione presentate dal dott. Gianluca Valentini, già Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'organo amministrativo ha nominato il dott. Alberto Francois quale proprio Presidente.

Il Presidente convoca il Consiglio individuando l'ordine del giorno delle adunanze, ne coordina le attività e ne guida la discussione. In tale ambito, si assicura anche che i consiglieri siano stati preventivamente informati degli argomenti posti all'ordine del giorno, rivedendo e approvando tutta la documentazione da inviare ai partecipanti.

Sebbene il Presidente partecipi in seno al Consiglio di Amministrazione all'elaborazione delle strategie aziendali, allo stesso non sono state attribuite deleghe.

### **Comitato esecutivo**

Non è stato costituito un comitato esecutivo.

\*\*\*

### **Informativa al Consiglio**

Nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Delegato Luigi Cognigni ha riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui conferite con una periodicità almeno trimestrale e con modalità idonee a permettere ai consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

## **2.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**

Gli amministratori indipendenti della Società sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari della Società. Gli amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero compreso tra sette e otto membri, ovvero tre qualora

il Consiglio sia composto da nove membri, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter del TUF.

Il Consiglio esegue la valutazione sia sulla base dei criteri di indipendenza *ex lege*, sia applicando tutti i criteri del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Con riguardo al Consiglio in carica alla data di chiusura dell'Esercizio ed alla data della presente Relazione si precisa che sono qualificati come amministratori indipendenti i sig.ri Livia Amidani Aliberti, Francesco Megali e Andrea Soprani. Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e all'art. 148 del TUF dei suddetti amministratori indipendenti è stato verificato dal Consiglio nella prima seduta consiliare successiva alla loro nomina e tale valutazione viene rinnovata al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza annuale.

Gli amministratori indipendenti in carica alla data di chiusura dell'Esercizio ed alla data della presente Relazione sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e dell'art. 147-ter del TUF, in quanto ciascuno di essi:

- i. non controlla l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;
- ii. non partecipa, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- iii. non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (per tale intendendosi il Presidente, il rappresentante legale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua Controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- iv. non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con l'Emittente, con una sua Controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
- v. fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattiene rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue Controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori dell'Emittente;



- vi. non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società Controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- vii. non è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- viii. non riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- ix. non è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- x. non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

\*\*\*

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione delle candidature, nonché all'atto dell'accettazione della carica e accertata dal Consiglio nella prima riunione successiva alla nomina anche sulla base delle informazioni disponibili. I risultati vengono quindi resi noti al mercato con un comunicato stampa. La valutazione viene rinnovata al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza annuale.

Nell'Esercizio il Collegio Sindacale ha verificato nella riunione del 6 settembre 2018 le modalità adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri amministratori, dichiarando di non avere rilievi al riguardo.

In data 17 dicembre 2018 il Consiglio ha esaminato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai suddetti tre consiglieri indipendenti, rispetto ai criteri su indicati. Nel corso della medesima riunione, il Collegio Sindacale ha verificato le modalità adottate dal Consiglio in relazione a tale valutazione dichiarando di non avere rilievi al riguardo.

Nel corso dell'Esercizio gli amministratori indipendenti si sono riuniti una volta in assenza degli altri amministratori in data 14 dicembre 2018 e la riunione ha avuto ad oggetto un allineamento su tematiche di strategia e *governance*.

## **2.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

Considerato che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*) ovvero che la carica di Presidente non è ricoperta dalla persona che controlla la Società, l'Emittente non ha nominato un *Lead Independent Director*.

### **3. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

Al fine di disciplinare la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, ai sensi del MAR, il Consiglio ha approvato e modificato, da ultimo in data 26 marzo 2019, la procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate. Inoltre, il Consiglio ha approvato e modificato, da ultimo sempre in data 26 marzo 2019 la procedura in materia di *internal dealing* al fine di regolamentare i flussi informativi inerenti alle operazioni eseguite dai Soggetti Internal Dealing (come ivi definiti).

Entrambe le citate procedure sono disponibili sul sito internet dell'Emittente

<http://www.neodecortech.it/procedure/>

#### 4. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

L'articolo 5 del Codice contempla la possibilità che il Consiglio di Amministrazione istituisca al suo interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive. È fatta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di riunire in un unico comitato, le funzioni dei comitati contemplati dal medesimo Codice.

L'istituzione e il funzionamento dei comitati previsti dal Codice rispondono ai seguenti criteri:

- a) i comitati sono composti da non meno di tre membri tutti consiglieri indipendenti e i lavori dei comitati sono coordinati da un Presidente. Qualora nel Consiglio di Amministrazione siano presenti meno di tre consiglieri indipendenti, i comitati saranno composti dagli indipendenti presenti in Consiglio e da membri non esecutivi; in tal caso il Presidente del Comitato è scelto tra gli indipendenti;
- b) i compiti dei singoli comitati sono stabiliti con la deliberazione con cui sono costituiti e possono essere integrati o modificati con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- c) le riunioni di ciascun comitato sono verbalizzate e il Presidente del comitato ne dà informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile;
- d) le funzioni attribuite ai diversi comitati possono essere distribuite in modo differente o demandate ad un numero di comitati inferiore a quello previsto, purché si rispettino le regole per la composizione di volta in volta indicate dal Codice stesso e si garantisca il raggiungimento degli obiettivi sottostanti;
- e) nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. La Società mette a disposizione dei comitati risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- f) alle riunioni di ciascun comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri, inclusi altri componenti del Consiglio di Amministrazione o della struttura della Società, su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

In data 19 luglio 2017 il Consiglio, nel rispetto dei requisiti di composizione previsti dal Codice ha deliberato di istituire un unico comitato (il "**Comitato del Consiglio di Amministrazione**" o il "**Comitato**") che raggruppa al suo interno le funzioni dei comitati contemplati dal Codice: (i) il Comitato per le Nomine; (ii) il Comitato per la Remunerazione; e (iii) il Comitato Controllo e Rischi (i "**Comitati**"). Alla data della presente Relazione sono componenti del Comitato del Consiglio di Amministrazione i consiglieri indipendenti non esecutivi Livia Amidani Aliberti e Andrea Soprani ed il consigliere non esecutivo Alberto Francois. La Società ha valutato di istituire esclusivamente il Comitato del Consiglio di Amministrazione in virtù della struttura e delle dimensioni della Società.

Il Comitato del Consiglio di Amministrazione è stato costituito rispettando le condizioni su indicate.

Si conferma che nessuna funzione dei Comitati è stata riservata al Consiglio.

In data 17 dicembre 2018, in sede di annuale valutazione sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto congrua l'istituzione di un unico comitato all'interno del Consiglio nel quale raggruppare le funzioni dei Comitati su indicati, valutandone positivamente il funzionamento.

#### **4.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Comitato del Consiglio di Amministrazione è composto da tre amministratori non esecutivi di cui due indipendenti nelle persone dei consiglieri Livia Amidani Aliberti (indipendente), Andrea Soprani (indipendente) e Alberto Francois.

I lavori sono coordinati dal Presidente, Livia Amidani Aliberti, nominato dal Consiglio di Amministrazione, le riunioni sono regolarmente verbalizzate e il Presidente del Comitato del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio ha regolarmente relazionato il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile sulle attività svolte e messo a disposizione di tutti i consiglieri i verbali delle riunioni tenutesi.

In particolare, si segnala che i componenti del Comitato del Consiglio di Amministrazione possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria, di politiche retributive e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto adeguate le competenze dei consiglieri al momento della nomina.

Gli amministratori devono astenersi dal partecipare alle riunioni del Comitato del Consiglio di Amministrazione in cui vengono formulate proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato del Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte, precisamente, il 31 gennaio, il 19 marzo, il 28 marzo, il 27 giugno, il 30 luglio e il 18 settembre con una durata media di due ore e mezzo e con la partecipazione di tutti i componenti a tutte le riunioni.

Per l'esercizio in corso sono previste 4 riunioni del Comitato del Consiglio di Amministrazione, due delle quali si sono già tenute in data 20 marzo e 25 marzo 2019.

In particolare, in data 25 marzo 2019 il Comitato del Consiglio di Amministrazione ha valutato l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* della Società fissati quale parametro sia per l'assegnazione della componente variabile della remunerazione a favore degli amministratori dottori Giorgilli e Cologni sia per l'assegnazione delle azioni nell'ambito del piano di *stock grant* deliberato dal Consiglio in data 31 agosto 2017, con riferimento al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Comitato del Consiglio di Amministrazione ha svolto la propria attività in merito ai temi di seguito illustrati.

Come Comitato Controllo e Rischi: ha verificato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ed ha svolto attività di supervisione, supporto e monitoraggio nell'ambito dell'adeguamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi stesso.

Come Comitato per la Remunerazione: ha valutato l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance della Società fissati quale parametro sia per l'assegnazione della componente variabile della remunerazione a favore degli amministratori esecutivi Dott. Cologni e Dott. Giorgilli che delle azioni nell'ambito del piano di *stock grant* deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 agosto 2017, con riferimento al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Oltre ai membri del Comitato del Consiglio di Amministrazione, alle riunioni hanno partecipato (di persona o in collegamento telefonico) il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato. Inoltre, in funzione degli argomenti trattati, sono stati invitati ed hanno partecipato l'Amministratore Incaricato (come di seguito definito), il Responsabile Internal Audit (come di seguito definito), i componenti dell'Organismo di Vigilanza, il *Chief Financial Officer* della Società, il Preposto alla Sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e alcuni membri della Società di Revisione.

Ulteriori informazioni sulla partecipazione dei componenti del Comitato del Consiglio di Amministrazione alle riunioni sono contenute nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

Nello svolgimento della sua attività il Comitato del Consiglio di Amministrazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, confrontandosi a seconda dei temi trattati con le opportune figure aziendali.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato del Consiglio di Amministrazione in quanto lo stesso non ha avuto esigenza di avvalersi di consulenti esterni e per l'assolvimento dei propri compiti ha fatto riferimento ai mezzi e alle strutture aziendali dell'Emittente.

#### **4.2 FUNZIONI DEL COMITATO PER LE NOMINE**

Il Comitato del Consiglio di Amministrazione, in qualità di Comitato per le Nomine è investito delle seguenti funzioni:

- a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso, ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- b) formulare pareri in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nelle società quotate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio così che il Consiglio possa individuare criteri generali differenziati in ragione

dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al Gruppo;

- c) presentare raccomandazioni in merito alle valutazioni del Consiglio che derogano al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.;
- d) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

#### **4.3 FUNZIONI DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

Il Comitato del Consiglio di Amministrazione, in qualità di Comitato per la Remunerazione:

- a) presenta proposte al Consiglio di Amministrazione per la definizione di una politica di remunerazione per gli amministratori ed i dirigenti con responsabilità strategiche;
- b) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- c) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

#### **4.4 FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

Il Comitato del Consiglio di Amministrazione in qualità di Comitato Controllo e Rischi ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, nello svolgimento delle funzioni del Comitato Controllo e Rischi, il Comitato del Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, sentiti il Revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;

- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- e) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

\* \* \*

Il Comitato del Consiglio di Amministrazione funge anche da Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi della relativa procedura della Società recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottata ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM.

## 5. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio, cui compete la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il **“Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi”**) nel suo complesso, definisce, anche attraverso il supporto del Comitato del Consiglio di Amministrazione, le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue Controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Considerata la complessità delle attività gestionali e tenuto conto che l'assunzione di rischio rappresenta una componente fondamentale e imprescindibile dell'attività dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'importanza di identificare e mappare, in via preventiva, i principali rischi, prima che si manifestino, e di adottare strumenti idonei a governarli e ridurre l'impatto.

In tal senso, il Consiglio nell'ambito della definizione del piano strategico industriale e finanziario per il periodo 2017 - 2019 ha valutato la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici. In data 11 gennaio 2018 l'Amministratore Delegato Luigi Cologni ha nominato lo Studio Candotti, quale responsabile della funzione di *Internal Audit* (il **“Responsabile Internal Audit”**), incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante ed adeguato.

A far data dal 1 giugno 2018 l'incarico di Responsabile Internal Audit è stato conferito allo studio Fieldfisher – Studio Associato Servizi Professionali Integrati, in particolare nella persona del dott. Candotti.

Inoltre, nell'ottica del graduale rafforzamento della struttura, la Società in data 7 gennaio 2019 ha provveduto all'assunzione di una figura aziendale interna dott. Vito Volonnino (Compliance, Organizzazione e Risk Management) con specifiche competenze, sia nell'ambito della *compliance* normativa e dei sistemi di controllo, sia nell'ambito della gestione dei rischi aziendali. Tale figura fornirà il proprio supporto nel processo di affinamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e, qualora necessario, supporterà la Società nell'attività di aggiornamento del Modello 231.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente è formato da un insieme di valori, principi, regole comportamentali e procedure operative e gestionali che devono essere osservati dagli organi di amministrazione e controllo della Società, dai dipendenti e dai collaboratori. La finalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è di consentire il perseguimento degli obiettivi della Società, nel rispetto delle normative vigenti, preservando il patrimonio aziendale, assicurando l'affidabilità delle informazioni (non solo finanziarie) fornite agli organi sociali ed al mercato, attraverso la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi di business.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi mitiga ma non può eliminare la possibilità di decisioni sbagliate, errori umani, violazione fraudolenta dei presidi di prevenzione controllo, né



accadimenti imprevedibili. Pertanto un buon Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi fornisce rassicurazioni ragionevoli ma non assolute sul fatto che la Società non sia ostacolata nel raggiungere i propri obiettivi imprenditoriali o nello svolgimento ordinato e legittimo delle proprie attività, da circostanze che possono essere ragionevolmente previste.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società, definito in base alle *best practices* di riferimento, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- 1° livello: le funzioni operative identificano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- 2° livello: le funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e svolgono attività di monitoraggio degli stessi;
- 3° livello: la funzione di Internal Audit fornisce valutazioni indipendenti sull'intero Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono state definite dal Consiglio di Amministrazione in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando altresì criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione delle imprese. Tali linee di indirizzo hanno preso in considerazione anche i rischi di natura socio – ambientale che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società.

In data 26 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato, previo parere del Comitato del Consiglio di Amministrazione, in qualità di Comitato Controllo e Rischi, ha approvato il *report* relativo all'attività di Internal Audit al 31 dicembre 2018 e il piano di lavoro predisposto dal Responsabile Internal Audit per l'esercizio 2019.

Inoltre, nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche della Società, nonché la sua efficacia, avvalendosi delle relazioni periodiche predisposte dall'Amministratore Incaricato, dal Comitato del Consiglio di Amministrazione, dal Responsabile della funzione Internal Audit, e dall'Organismo di Vigilanza.

\* \* \*

## **5.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

In data 6 dicembre 2017 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato del Consiglio di Amministrazione, ha nominato Luigi Cologni quale Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'“**Amministratore Incaricato**”).

Nella valutazione dei principali rischi, l'Amministratore Incaricato è supportato dalla funzione Compliance, Organizzazione e Risk Management. La funzione di Internal Audit svolge a sua volta verifiche indipendenti sul Sistema di Gestione dei Rischi.

In particolare, l'Amministratore Incaricato:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue Controllate, e li sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, col supporto dell'Internal Audit;
- c) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale;
- e) riferisce tempestivamente al Comitato del Consiglio di Amministrazione (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato del Consiglio di Amministrazione (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2019, l'Amministratore Incaricato ha svolto le seguenti attività:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare,
- ha riferito tempestivamente al Comitato del Consiglio di Amministrazione (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia.

## **5.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT**

In data 11 gennaio 2018 l'amministratore delegato Luigi Cologni ha nominato lo Studio Candotti quale responsabile della funzione di *Internal Audit* (il "**Responsabile Internal Audit**"), incaricato di verificare che

il sistema di controllo interno sia funzionante ed adeguato. A far data dal 1 giugno 2018 l'incarico di Responsabile Internal Audit è stato conferito allo studio Fieldfisher – Studio Associato Servizi Professionali Integrati, in particolare nella persona del dott. Candotti.

Alla base della scelta di nominare una funzione esterna quale Responsabile Internal Audit vi sono valutazioni di maggior efficienza in termini di costi e competenze, nonché di ottimizzazione delle risorse, oltre alla necessità di garantire la professionalità, l'indipendenza e l'autonomia e della funzione.

In tal senso, si segnala che lo Studio Fieldfisher è stato ritenuto dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione.

La funzione di Internal Audit è indipendente in quanto la remunerazione del Responsabile della Funzione Internal Audit è stata determinata dall'Amministratore Delegato Luigi Cologni in base agli *standard* di mercato.

Il Responsabile Internal Audit:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- b) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- c) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- e) trasmette le relazioni di cui ai punti c) ed d) ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato;
- f) verifica, nell'ambito dell'attività di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile Internal Audit ha svolto le attività e le verifiche di competenza previste dal Piano di Audit 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2018 riportando i risultati delle stesse alle funzioni competenti. In particolare, con riferimento a tale piano si segnala che la funzione di Internal Audit ha portato a termine l'audit del disegno delle Procedure interne implementate dalla Società a seguito dell'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni su AIM Italia, in particolare:

- ✓ Procedura Internal Dealing;
- ✓ Procedura per le operazioni con parti correlate;
- ✓ Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate;
- ✓ Linee Guida acquisto azioni proprie.

Inoltre, ha portato a termine l'audit del processo di adozione del nuovo Regolamento europeo in materia di Privacy (Reg.to UE 2016/676 – GDPR) da parte della Società.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile Internal Audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Il Responsabile Internal Audit ha riferito sull'attività svolta nel corso dell'Esercizio al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Comitato del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Incaricato attraverso la Relazione relativa primi sei mesi dell'Esercizio, inviata in data 14 dicembre 2018, nonché con la presentazione in data 26 marzo 2019, della Relazione relativa alle attività svolte nel secondo semestre dell'Esercizio.

### **5.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001**

La Società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo (il "**Modello 231**") ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 (il "**Decreto 231**").

In data 29 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una versione aggiornata del Modello 231, la cui parte generale è disponibile sul sito della Società [www.neodecortech.it](http://www.neodecortech.it), nella sezione *Corporate Governance*.

Il Modello 231 ha la finalità di prevenire il compimento delle fattispecie di reato ivi previste nell'interesse o a vantaggio della Società da parte di suoi soggetti apicali ovvero da parte di suoi collaboratori o dipendenti e viene periodicamente aggiornato dalla Società al fine di adeguarlo a eventuali sopravvenute modifiche normative o per recepire eventuali osservazioni dell'Organismo di Vigilanza.

In particolare, il Modello 231 si compone di due parti. La prima, di carattere generale, illustra le finalità, i destinatari, le componenti del sistema di controllo preventivo del Modello 231 stesso e, sempre in linea con le prescrizioni contenute nel D. Lgs. n. 231/2001, la struttura, il funzionamento e i compiti dell'Organismo di Vigilanza, che, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231.

La seconda parte del Modello 231, a carattere speciale, contiene la descrizione delle fattispecie di reato previste dal D. Lgs. n. 231/2001 e le relative sanzioni con riferimento alle aree di rischio di commissione dei suddetti reati identificate nel Modello 231.

Le fattispecie di reato che il Modello 231, sulla base degli esiti della mappatura dei rischi condotta ai fini della sua adozione, intende prevenire riguardano:

1. reato di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione e reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;

2. reati di indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico;
3. reati contro l'industria e il commercio;
4. reati societari;
5. reati con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico;
6. reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (Caporalato)
7. reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
8. reati di abuso di mercato;
9. reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
10. reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché auto-riciclaggio;
11. reati informatici e trattamento illecito dei dati;
12. delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
13. reati ambientali (eco- reati);
14. reati di criminalità organizzata;
15. reati di corruzione tra privati e di istigazione alla corruzione tra privati;
16. reati transnazionali;
17. reati di xenofobia e razzismo.

Il modello recepisce anche le disposizioni inerenti al Sistema di segnalazioni anonime all'Organismo di Vigilanza, denominato "Whistleblowing".

Le prescrizioni contenute nel Modello 231 si completano con quelle del Codice Etico, che descrive gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali alle quali ciascun dipendente e tutti i soggetti con i quali la Società si interfaccia, devono uniformarsi nello svolgimento della propria attività, nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia alla base del successo dell'attività di impresa.

Conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/01 la Società ha, inoltre, istituito l'Organismo di Vigilanza, organo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e l'aggiornamento ed eventuale revisione.

Alla data della Relazione, l'Organismo di Vigilanza della Società risulta così composto:

- Avv. Ettore Raspadori (Presidente);
- Sig. Mauro Frigerio (membro interno della Società).

#### **5.4. SOCIETA' DI REVISIONE**

L'attività di revisione contabile è affidata alla società BDO Italia S.p.A.

L'incarico è stato conferito dall'assemblea dei soci in data 23 giugno 2017 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

#### **5.5. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

In considerazione della limitata dimensione e complessità organizzativa della Società, non è stato ritenuto necessario individuare modalità formali di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Si segnala, inoltre, che il Modello 231 prevede specifici obblighi di coordinamento tra le funzioni aziendali e gli organi di controllo in materia di reati rilevanti ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231/2001.

## 6. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il consiglio di amministrazione in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento Emittenti AIM in data 31 agosto 2017 ha adottato la procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate (**"Procedura OPC"**) e ha attribuito al Comitato del Consiglio di Amministrazione la funzione di Comitato OPC.

Si ritiene che la Procedura OPC sia idonea ad individuare e gestire situazioni in cui gli amministratori o i sindaci siano portatori di un interesse proprio o di terzi.

Il Comitato del Consiglio di Amministrazione funge anche da Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi della relativa procedura della Società recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottata ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM. In tale veste il Comitato è intervenuto nel corso del 2018 in due operazioni con parti correlate.

La prima operazione ha riguardato l'acquisto da parte della Società del ramo di azienda di Corbetta Fia S.r.l. (**"Corbetta"**) nel luglio 2018. L'Operazione rappresentava un'operazione tra parti correlate in quanto la Società e Corbetta sono sottoposte al comune controllo indiretto del dott. Luigi Valentini: (i) la Società per il tramite della Finanziaria Valentini S.p.A., socio di maggioranza di NDT; mentre (ii) Corbetta è controllata direttamente da FINCF S.r.l. a sua volta controllata dal Dott. Luigi Valentini.

In considerazione del complessivo valore economico, l'Operazione si è configurata come operazione con parti correlate di minore rilevanza, poiché l'ammontare non superava le soglie di rilevanza individuate dalla Procedura OPC. Il Comitato del Consiglio di Amministrazione si è riunito in data 18 luglio 2018 e in pari data ha rilasciato all'unanimità dei membri parere favorevole sull'interesse della Società al compimento dell'operazione di acquisto del ramo di azienda di Corbetta, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

La seconda operazione ha riguardato il rimborso anticipato dell'ultima rata di un prestito obbligazionario emesso in data 12 giugno 2009 di originari Euro 4.000.000; l'operazione rappresentava un'operazione tra parti correlate in quanto l'unico sottoscrittore del prestito obbligazionario era il dott. Luigi Valentini che controlla indirettamente la Società per il tramite di Finanziaria Valentini S.p.A.

In considerazione del complessivo valore economico, l'Operazione è stata configurata come operazione con parti correlate di minore rilevanza, poiché l'ammontare non superava le soglie di rilevanza individuate dalla Procedura OPC. Il Comitato del Consiglio di Amministrazione si è riunito una volta in data 5 dicembre 2018 e nella stessa data ha rilasciato all'unanimità dei membri parere favorevole sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

## **7. NOMINA DEI SINDACI**

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti.

I sindaci durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati sono indicati con un numero progressivo.

Le liste presentate dagli azionisti si compongono di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria. I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 148, comma 4 TUF.

Ogni azionista nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, del Codice Civile) e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale possono concorrere a presentare e votare una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le adesioni prestate e i voti espressi in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista. Fermi restando i requisiti e le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti e disciplinati dalle norme regolamentari applicabili, non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione ovvero, qualora la data di eventuali convocazioni successive non sia indicata nell'avviso di convocazione, almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per ciascuna convocazione. Unitamente alle liste sono depositati i *curricula vitae* professionali di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica. Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 7 (sette) giorni prima dell'assemblea.

Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, si avrà riguardo al numero di azioni che risultino registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.



All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

L'elezione dei sindaci sarà comunque soggetta alle disposizioni di legge e ai regolamenti di volta in volta vigenti. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle liste stesse. Alla carica di Presidente del Collegio Sindacale è nominato il sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, inclusi quelli di onorabilità ex art.148, comma 4 TUF, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo subentra, fin alla successiva assemblea, il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito.

Nelle assemblee per le quali è presentata una sola lista, ovvero non siano presentate liste, oppure nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione, decadenza o rinuncia l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

L'assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

## **8. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE**

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato, dall'assemblea ordinaria della Società del 19 luglio 2017 e resterà in carica sino all'assemblea nominata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato senza l'applicazione del meccanismo del voto di lista.

Il Collegio Sindacale è composto dai seguenti membri:

- Marinella Monterumisi (Presidente);
- Marco Campidelli (Sindaco effettivo);
- Guido Riccardi (Sindaco effettivo);
- Giovanni Tedeschi (Sindaco supplente);
- Mariangela Passerini (Sindaco supplente).

Ulteriori informazioni sulla composizione del Collegio Sindacale e sulla partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale sono indicate nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione.

I curricula con le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono indicati nell'Allegato 2 alla presente Relazione.

Le riunioni del Collegio Sindacale, qualora il Presidente ne accerti la necessità, possono essere validamente tenute in videoconferenza o in teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Nel corso dell'Esercizio il collegio sindacale si è riunito cinque volte. Le riunioni si sono tenute in data 19 marzo, 13 aprile, 11 giugno, 6 settembre e 6 dicembre. Le riunioni sono durate mediamente circa 6 ore ciascuna e alle stesse hanno partecipato tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Per l'esercizio in corso sono previste cinque riunioni del Collegio Sindacale.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

\*\*\*

In data 6 dicembre 2018, Il Collegio Sindacale ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, già accertati all'atto della nomina, sulla base dei criteri previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

I componenti del Collegio Sindacale non hanno partecipato alle iniziative di *induction* promosse dalla Società per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società.

Il Codice prevede che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato del Consiglio di Amministrazione, in qualità di Comitato Controllo e Rischi, attraverso lo scambio tempestivo delle informazioni e la costante partecipazione alle riunioni del Comitato da parte del Presidente del Collegio o di un altro Sindaco.

Nell'ambito delle proprie attività i Sindaci non hanno ritenuto necessario chiedere al Responsabile Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

## 9. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società, con delibera del consiglio di amministrazione in data 31 agosto 2017, ha nominato il dott. Marco Giussani quale responsabile incaricato dei rapporti con gli azionisti c.d. *Investor Relator*.

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a quest'ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. Sono state inserite sul sito internet della Società (i) una specifica sezione "Corporate Governance" nella quale sono fornite le principali informazioni sul sistema di governo societario della Società; (ii) una sezione "Investor Relations" nell'ambito della quale sono facilmente individuabili ed accessibili, le informazioni concernenti il Gruppo Neodecortech che rivestono rilievo per gli azionisti. In particolare, in tale sezione, sono consultabili tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società, le presentazioni e ricerche ed il calendario degli eventi societari. Inoltre sono consultabili sul sopra citato sito internet i principali documenti in materia di corporate governance, incluso il codice etico.

26 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

---

Alberto Francois

**ALLEGATO 1****CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****Alberto Francois**

Laureato in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Bologna ha successivamente conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili.

Ha iniziato la sua carriera nel 1993 come consulente in materia tributaria e societaria, dal 1996 fino al 2006 ha collaborato con EY nella divisione audit, ricoprendo ruoli di crescente responsabilità.

Dall'aprile 2015 è Direttore Finanziario di Finanziaria Valentini S.p.A., ed è incaricato del coordinamento delle divisioni *information technology* e risorse umane di alcune controllate del gruppo Valentini. In precedenza, ha ricoperto la carica di Direttore Finanziario presso importanti gruppi imprenditoriali nazionali ed internazionali.

**Cristina Valentini**

Ha conseguito il diploma da Ragioniere e Perito Commerciale nel 1987.

Dal 1987 presta la propria attività presso Industrie Valentini S.p.A. avendo ricoperto, nel corso del tempo, ruoli di crescente responsabilità. In particolare, è stata responsabile del settore sviluppo prodotti di Industrie Valentini S.p.A., dando inizio al processo che successivamente avrebbe portato ad una rilevante diversificazione sia di prodotto che di mercato.

Ad oggi, è Consigliere Delegato di Industrie Valentini S.p.A. e componente del Comitato Strategico e di Direzione della medesima società

È membro del Consiglio di Amministrazione di Valfina S.p.A. e di Finanziaria Valentini S.p.A.

**Luigi Cologni**

Laureato in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Bergamo nel 1987, nel 1990 ha conseguito un MBA presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano.

Dopo aver svolto diversi incarichi presso le filiali della Banca Agricola Milanese e del Credito Bergamasco, dal gennaio 1991 fino al marzo 1997 è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Nicolini Cucine S.p.A. ed Ernestomeda S.p.A.

Dall'aprile 1997 all'agosto 2005 è stato Direttore Generale della divisione cucine di Poliform S.p.A.

È Amministratore Delegato dell'Emittente nonché membro del Consiglio di Amministrazione di Cartiere di Guarcino S.p.A..

**Massimo Giorgilli**

Laureato in giurisprudenza nel 1996 presso l'Università la Sapienza di Roma, nel 1998 ha conseguito un Master in Business Administration presso l'università LUISS di Roma.

Terminata una breve esperienza presso uno studio legale, ha successivamente costituito una società di consulenza.

Nel 2002 ha iniziato la propria attività nell'industria della produzione della carta, occupandosi del controllo di gestione. È stato consigliere di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Fiuggi dal 2006 al 2009 e Presidente del Consorzio Fil.Cart dal 2009 fino al 2014. Nel 2003 è entrato a far parte del Gruppo, ricoprendo la carica di CFO in Cartiere di Guarcino S.p.A. ("**CDG**"), diventandone successivamente Direttore Esecutivo.

È Amministratore Delegato di CDG e Amministratore Unico di Bio Energia Guarcino S.r.l. e Presidente di Unindustria Roma-Frosinone-Latina-Rieti-Viterbo per il settore della carta grafica e stampata.

**Livia Amidani Aliberti**

Livia Amidani Aliberti ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università LUISS, un Post Graduate Diploma NED presso il FT-Pearson (UK) ed ha conseguito l'International Directors Certificate presso l'INSEAD. È soggetto autorizzato FCA, Financial Conduct Authority, UK (CF 10, 11). È dottore commercialista e membro del Comitato Scientifico di NedCommunity. Si occupa di *compliance* e controllo per società regolate FCA. Vanta una lunga esperienza nella consulenza in *corporate governance* ed è autrice di varie pubblicazioni e ricerche nel campo della diversità di genere e dei *corporate directors*.

Attualmente, ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo: amministratore indipendente di Credito Valtellinese, dove è componente del Comitato OPC, sindaco effettivo in Recordati S.p.A., consigliere di sorveglianza presso Unicredit Bank Austria AG e presidente del comitato Strategia e Nomine e del comitato Remunerazioni e amministratore non esecutivo presso Amnesty International Charitable Trust UK (Company Limited by Guarantee).

**Andrea Soprani**

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna, ha lavorato dal 1986 al 2002 presso la Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., ricoprendo diversi incarichi, tra i quali responsabile training interno, selezione del personale, *corporate finance* e *transaction service*. Dal 2003 svolge l'attività professionale di dottore commercialista, nonché di consulente aziendale con specializzazione nelle aree di amministrazione, finanza e controllo. È membro della commissione dei dottori commercialisti sui principi contabili internazionali; è pubblicista e relatore in materia di revisione legale, bilancio, principi contabili italiani e internazionali e controllo di gestione direzionale.

**Francesco Megali**

Laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università degli Studi di Brescia nel 1984, ha successivamente

conseguito un Master in Business Administration presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano (1990). Nel 1991 inizia la propria attività professionale in EDS Italia S.p.A. ricoprendo diversi incarichi, tra i quali Account Executive e Direttore Vendite. Nel 2007, dopo una serie di passaggi di proprietà, l'azienda viene acquisita dal gruppo Siemens dove, da aprile 2007, l'Ing. Megali ricopre la carica di CEO e VP Managing Director Italia e MEA. Inoltre è Consigliere esecutivo e Amministratore Delegato di Siemens Industry Software S.r.l.

Cariche detenute dai membri del Consiglio di Amministrazione:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica</b>
<b>Livia Amidani Aliberti</b>	Recordati industria chimica e farmaceutica S.p.A.	Sindaco
	Credito Valtellinese S.p.A.	Consigliere
	Unicredit Bank Austria A.G.	Consigliere di Sorveglianza

**ALLEGATO 2****CURRICULUM VITAE COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE****Marinella Monterumisi**

Dopo il diploma da Ragioniere e Perito Commerciale ottenuto nel 1974 presso l'istituto tecnico R. Valturio di Rimini, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili ed inoltre è consulente tecnico del tribunale di Rimini.

Nel corso della sua carriera ha ricoperto la carica di sindaco in numerose società sia pubbliche sia private.

Ricopre incarichi quale componente il Consiglio di Amministrazione di società quotate e membro del Collegio Sindacale e Revisore Unico in istituti di credito.

**Marco Campidelli**

Ha conseguito il diploma di ragioniere nel 1977 ed è iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dal 1984 e all'Albo dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Svolge attività di consulenza in materia societaria e fiscale, con specifico riferimento alle operazioni societarie straordinarie (fusioni, scissioni e trasformazioni).

Ha maturato una buona esperienza nei rapporti fiscali, con specifico riferimento all'IVA, ai rapporti con la Repubblica di San Marino, e alla gestione della fiscalità internazionale relativa a rapporti economici tra società residenti e correlate estere. È consulente di diverse aziende con sede prevalentemente in Emilia Romagna operanti nel settore dell'industria, del commercio, e delle costruzioni immobiliari.

Inoltre, è consulente in operazioni di rinegoziazione dell'indebitamento verso banche e/o terzi creditori.

Dal 1997 è socio dello Studio Associato LMB, è sindaco e presidente del collegio sindacale in numerose società.

**Guido Riccardi**

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1980, ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1983 e all'Albo dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Inoltre, è iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale Civile e Penale di Milano.

Dal 1980 al 1983 ha lavorato come revisore presso Peat Marwick Mitchell (ora KPMG).

Nel gennaio 1984 ha fondato lo studio Riccardi Salom Tedeschi, di cui è attualmente socio, e presta la propria consulenza a fondi di Private Equity italiani ed internazionali.

Ricopre le cariche di consigliere di amministrazione e presidente del collegio sindacale di numerose società quotate in borsa, SGR e Società Fiduciarie.



Nel 1999 è stato docente presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano alla Scuola di formazione per l'esame di stato organizzata dalla Fondazione dei Dottori Commercialisti.

**Giovanni Tedeschi**

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1980, ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1985 e all'Albo dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Inoltre, è iscritto all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti.

Dal 1980 al 1983 ha lavorato come revisore presso KPMG S.p.A..

Nel gennaio 1984 ha fondato lo studio Riccardi Salom Tedeschi, di cui è attualmente socio, e assiste fondi di Private Equity italiani ed internazionali, sia per quanto riguarda la consulenza alle varie società "advisory", sia per quanto riguarda la strutturazione dell'acquisizione, la costituzione e la gestione delle new-companies e delle eventuali operazioni straordinarie connesse.

Ricopre le cariche di consigliere di amministrazione, presidente del collegio sindacale e sindaco di numerose società.

**Mariangela Passerini**

Ha conseguito il diploma di ragioniere e perito commerciale, ed è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini dal 1989 e all'Albo dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Successivamente ha prestato la propria attività presso un'importante società multinazionale con sede a Bologna. Le dimensioni della struttura societaria le hanno consentito, oltre alla conoscenza approfondita delle tecniche per lo svolgimento di incarichi di lavoro riguardanti il settore delle vendite e spedizioni per l'Italia, l'acquisizione di una buona dimestichezza con le problematiche relative all'organizzazione aziendale. Terminata questa esperienza, durata circa quattro anni, è divenuta responsabile del settore contabile all'interno di un complesso alberghiero.

In seguito, terminato il periodo di praticantato necessario per sostenere l'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di ragioniere commercialista, svolto presso un affermato studio commerciale di Rimini, ha intrapreso l'esercizio della libera professione.

Ricopre incarichi di componente di collegi sindacali anche in qualità di revisore contabile.

**TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione												Comitato del Consiglio di Amministrazione	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi **	(*)	(*)	(**)
<b>Presidente</b>	Francois Alberto	1967	19.07.2017	19.07.2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019		X			0	14/14	8/8	M
<b>Vice Presidente</b>	Valentini Cristina	1968	29.04.2016	19.07.2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019		X			0	9/14		
<b>Amministratore delegato</b>	Cogni Luigi ◊ •	1964	07.01.2013	19.07.2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019	X				0	14/14		
<b>Amministratore delegato</b>	Giorgilli Massimo	1969	19.07.2017	19.07.2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019	X				0	14/14		
<b>Amministratore</b>	Megali Francesco	1959	14.09.2018	14.09.2018	Appr. Bilancio al 31.12.2019		X	X	X	0	5/5		
<b>Amministratore</b>	Amidani Aliberti Livia	1961	19.07.2017	19.07.2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019		X	X	X	3	14/14	8/8	P
<b>Amministratore</b>	Soprani Andrea	1961	19.07.2017	19.07.2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019		X	X	X	0	13/14	8/8	M

<b>Amministratori cessati durante l'Esercizio</b>													
<b>Amministratore</b>	Valentini Gianluca	1961	02/01/2012	19.07.2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019		X			0	5/5		
<b>N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 14</b>							<b>Comitato del Consiglio di Amministrazione: 8</b>						
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri: 5%</b>													

**NOTE**

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

\* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(\*). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(\*\*). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

**TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

<b>Collegio sindacale</b>							
<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>Anno di nascita</b>	<b>Data di prima nomina *</b>	<b>In carica da</b>	<b>In carica fino a</b>	<b>Indip. Codice</b>	<b>Partecipazione alle riunioni del Collegio **</b>
<b>Presidente</b>	Monterumisi Marinella	1955	19/07/2017	19 luglio 2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019	X	5/5
<b>Sindaco effettivo</b>	Campidelli Marco	1958	27/03/2003	19 luglio 2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019	X	5/5
<b>Sindaco effettivo</b>	Riccardi Guido	1955	19/07/2017	19 luglio 2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019	X	5/5
<b>Sindaco supplente</b>	Tedeschi Giovanni	1954	19/07/2017	19 luglio 2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019	X	5/5
<b>Sindaco supplente</b>	Passerini Mariangela	1957	19/07/2017	19 luglio 2017	Appr. Bilancio al 31.12.2019	X	5/5
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5</b>							
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri: 5%</b>							

**NOTE**

\* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).